

## NOTA AL TESTO

Gli interventi sui due testi sono ridotti al minimo, limitati essenzialmente alla correzione di evidenti refusi presenti nelle edizioni londinesi. Non si è ritenuto opportuno intervenire su talune vistose incongruenze grafiche, come, ad es., l'alternanza di forme notate talora con l'accento e talaltra senza (del tipo *so - sò, ja - jà, no - nò* nel testo log.), oppure con iniziale maiuscola in certi casi, minuscola in altri (del tipo *pascha - Pascha, presidente - Presidente, sapientes - Sapientes*, sempre nella versione log.); limitate modifiche, infine, sono stati eseguite in relazione alla punteggiatura, giovandoci anche del raffronto con le altre versioni dialettali<sup>1</sup>. Ogni intervento, in ogni caso, è segnalato a piè di pagina fra parentesi quadre.

<sup>1</sup> Siamo infatti informati della circostanza che il Bonaparte operava in prima persona sulla punteggiatura e sulle lettere iniziali dei vari volgarizzamenti, nell'intento di assicurare alla collana una certa uniformità nei criteri di edizione: cfr. A. Dettori, *La collaborazione dello Spano alle traduzioni bibliche di L. L. Bonaparte*, cit., p. 305 e nota 62.